

# il Resto del Carlino

1.700 - Euro 0,88

Internet: [www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it)

Mercoledì 21 Febbraio 2001

## Sulle tavole del teatro

Seduti attorno ad una tavola imbandita, una domenica qualunque a pranzo, all'interno di un edificio ancora grezzo che qualcuno chiama deposito degli attrezzi ma che in realtà è un teatro. Fuori, oltre le finestre, la campagna ancora spoglia illuminata da un sole insolito per questa stagione. Dentro, taglieri di salumi e bottiglie di bianco frizzante, distese di tagliatelle e piatti colmi di noci. Sono ventidue persone, non una di più, quelle ammesse a ogni replica di **Teatro da mangiare?**, il singolare spettacolo-evento che ogni domenica alle 13 (ma a partire da marzo anche il sabato alle 20,30) il **Teatro delle Ariette** presenta nel suo podere, a Castello di Serravalle. Perché fu nell'autunno dell'89 che **Paola Berselli** e **Stefano Pasquini**, allora attori come tanti dell'underground bolognese, decisero di voltare pagina, lasciando la città e iniziando realmente a fare i coltivatori diretti. Sono passati lunghi anni durante i quali i due giovani hanno continuato a lavorare i campi e a

allevare animali ma la passione, ovvero il teatro, li ha scovati anche lì. Prima facendo loro allestire spettacoli in una piccola sala della loro casa colonica, poi istigandoli a dare concretezza al sogno. A fargli costruire cioè pietra dopo pietra un teatro vero e

ro, questi tre quarantenni legati dal desiderio impudico dell'autobiografismo, al successo sembrano non badare troppo. Così ogni giorno di festa raccolgono un po' di pubblico a cui mostrano tutto quello che sanno fare (e in questo consiste lo spettacolo-

timore, mischiando al sorriso spontaneo il senso tragico della vita. E così mentre in un angolo l'acqua delle tagliatelle si appresta a bollire, si ascoltano storie d'utopia, amori indissolubili e sperdimenti dell'anima. Il tutto raccontato con una genuinità



proprio. E' tutto questo che la Berselli e Pasquini (con l'amico **Maurizio Ferraresi**) raccontano in «Teatro da mangiare?» (nella foto), una performance che l'estate passata è approdata al festival di Volterra e di cui ha scritto addirittura **Le monde**. Ma lo-

to: un buon pranzo grazie ai prodotti tipici prodotti del podere ma anche monologhi, canzoni e molta affabulazione. L'occasione sembra banale ma il pretesto è ambizioso. Perché questi tre cuochi-attori chiacchierano di sé senza

tanto autentica da fare male: perché fra verdure biologiche e pane cotto al forno si ha quasi l'impressione di toccare quella terra di nessuno dei sentimenti che attraversa chiunque. Per informazioni 051-6704373

**Claudio Cumani**